



*Giunta Regionale della Campania
Ufficio Legislativo del Presidente*

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Ufficio di Diretta Collaborazione del Presidente
GABINETTO

Prot.2024 - 0009397 /UDCP/GAB/UL del 19/04/2024 U
Fascicolo:INTERROGAZIONI -

Al Direttore Generale Attività Legislativa
del Consiglio Regionale della Campania
protocollo.dg.legislativa@cr.campania.it

Oggetto: Interrogazione consiliare a risposta scritta di cui al R.G. n. 795 concernente “*Criticità relative a “Cultura Campania - Ecosistema digitale per la cultura” della Regione Campania. Decisioni consequenziali da adottare alla luce del mancato sviluppo digitale della piattaforma finalizzata alla digitalizzazione del patrimonio culturale campano*”.

In ordine alla interrogazione in oggetto scritta a firma del Consigliere regionale Aurelio Tommasetti (Lega Campania), si trasmettono gli elementi di risposta forniti congiuntamente dalla Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo, dall’Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione Digitale e dalla Direzione Generale per l’Università, la Ricerca e l’Innovazione.

Il Dirigente dell’Ufficio II
Avv. Rossella Imperatore



Documento firmato da:
ROSSELLA IMPERATORE
19.04.2024 12:59:42 UTC



Direzione Generale per le politiche culturali e il turismo
Ufficio Speciale per la Crescita e Transizione Digitale
Direzione Generale Università, Ricerca e Innovazione

40 00 01 Capo di Gabinetto del Presidente
Avv. Almerina Bove

p.c.

40 02 02 - Ufficio Analisi, studi e ricerche
Avv. Rossella Imperatore

Oggetto: Interrogazione consiliare a risposta scritta a firma del Consigliere regionale Aurelio Tommasetti (Lega Campania) - Reg. Gen. n. 795 – concernente “Criticità relative a Cultura Campania – Ecosistema digitale per la cultura della Regione Campania. Decisioni consequenziali da adottare alla luce del mancato sviluppo digitale della piattaforma finalizzata alla digitalizzazione del patrimonio culturale campano”.

1. *Quali siano le motivazioni che hanno determinato il mancato sviluppo digitale della piattaforma “Cultura Campania” (il portale dell’Ecosistema digitale per la cultura della Regione Campania);*

In riscontro al primo punto posto dall’interrogante è opportuno in premessa rilevare che il quesito sembra basato sulla considerazione che il progetto sia “rimasto fermo per quattro anni, senza alcun aggiornamento”. Va innanzitutto evidenziato che l’annuncio del portale dell’Ecosistema digitale per la cultura della Regione Campania nel 2019 non indicava il suo completamento immediato, ma piuttosto segnava l’avvio di un processo che si era ritenuto utile socializzare soprattutto con i partner ed istituti culturali aderenti. Questo è un punto cruciale da chiarire, poiché tali tipologie di programmi pluriennali richiedono, data la complessità che li contraddistingue, lunghi tempi di elaborazione per essere sviluppati e implementati con successo.

Inoltre, è importante precisare che il sito messo online nel 2020 rappresentava una versione dimostrativa e sperimentale, concepita in risposta alla pandemia per consentire in particolare la partecipazione degli utenti alle iniziative in streaming nella impossibilità di partecipare in presenza agli eventi. Inoltre, tale versione serviva principalmente a fornire un’anteprima del potenziale della piattaforma e a raccogliere feedback cruciali per il suo ulteriore sviluppo. Questo approccio è comune nello sviluppo di progetti complessi, poiché consente di rinnovare e migliorare gradualmente il prodotto finale.

Va inoltre considerato il contesto eccezionale creato dalla pandemia, che ha influenzato notevolmente i tempi e le modalità di realizzazione del processo. Questo può aver comportato





Direzione Generale per le politiche culturali e il turismo
Ufficio Speciale per la Crescita e Transizione Digitale
Direzione Generale Università, Ricerca e Innovazione

ritardi non previsti, ma è importante riconoscere che l'adattamento a situazioni impreviste è parte integrante del processo di sviluppo. Altresì, è opportuno evidenziare che gli uffici della Regione Campania sono impegnati a portare avanti il lavoro con dedizione e professionalità, garantendo che la piattaforma "Ecosistema Cultura" risponda alle esigenze e alle aspettative della comunità

I due anni di emergenza pandemica hanno determinato una inevitabile revisione del cronoprogramma, in particolare:

a) necessità di riprogrammare le attività di digitalizzazione tenendo conto delle disposizioni legislative che disciplinavano l'accesso ai musei, alle biblioteche, ai parchi archeologici e agli archivi sia da parte del personale interno sia da parte di soggetti esterni. Infatti, le linee guida ministeriali MiBACT e le indicazioni del "Comitato Tecnico Scientifico per il settore museale e gli altri istituti e luoghi della cultura" sull'emergenza epidemiologica, non consentivano la ripresa delle attività di "cantiere" a pieno regime, generando ulteriori rallentamenti nel completamento delle attività da realizzare. Giova, infatti, ricordare che la digitalizzazione delle opere, in particolare quelle di rilevante valore storico-artistico, sono sottoposte a rigide procedure per la consultazione e l'acquisizione digitale, attività che è di esclusiva competenza del personale specializzato degli Enti. Proprio con le restrizioni dovute al covid-19, la presenza contemporanea di un numero ridotto di personale specializzato ha determinato un giustificato protrarsi delle attività.

b) la posticipazione delle attività di migrazione ed injection sui server regionali dell'infrastruttura tecnologica, dei servizi di e-gov prodotti e dei materiali digitalizzati, per garantire la piena messa in sicurezza del sistema.

Del resto, la digitalizzazione dei beni culturali su vasta scala è un processo complesso che richiede un'attenta pianificazione e coordinamento. Acquisire milioni di elementi da una varietà di soggetti (archivi, musei e biblioteche, etc) implica sfide tecnologiche e logistiche considerevoli.

La varietà dei materiali da digitalizzare, che possono includere testi, immagini, audio e video, richiede l'implementazione di diverse tecnologie e protocolli di conservazione. Inoltre, la gestione dei diritti d'autore e delle questioni legali legate alla digitalizzazione di opere culturali è cruciale per garantire la conformità normativa e la protezione dei diritti degli autori. Infine, assicurare l'accessibilità e l'usabilità dei beni culturali digitalizzati per il pubblico richiede un'interfaccia intuitiva e una strategia di diffusione efficace.

È opportuno sottolineare, altresì, che sono state particolarmente onerose anche in termini temporali le attività di coordinamento con le Soprintendenze territoriali, preposte alla tutela dei patrimoni oggetto dell'intervento e detenuti dagli Enti beneficiari dei progetti. In particolare, un notevole sforzo si è reso necessario al fine di definire un iter autorizzativo che consentisse di procedere agevolmente al rilascio delle autorizzazioni preventive agli interventi di digitalizzazione di opere e oggetti sottoposti a vincolo.

Al momento, il progetto ha concluso la fase di digitalizzazione dei contenuti, mentre, per quanto riguarda lo sviluppo del portale, va specificato che la versione attualmente consultabile on line è la versione beta, resa fruibile durante la pandemia affinché la prima parte delle attività di sviluppo e di digitalizzazione svolte potessero essere già a disposizione degli utenti in una fase particolarmente delicata del nostro paese.





Direzione Generale per le politiche culturali e il turismo
Ufficio Speciale per la Crescita e Transizione Digitale
Direzione Generale Università, Ricerca e Innovazione

In ogni caso, le attività programmate sono state complessivamente concluse e collaudate al 31 dicembre 2023, così che si procederà, nel corso del 2024, alle attività di implementazione secondo il piano di attività che si darà in riscontro al secondo quesito.

Tanto premesso, si forniscono i seguenti elementi di contesto, per quanto riguarda la struttura dell'Ecosistema, a cominciare dalla fase di digitalizzazione.

L'Ecosistema digitale per la cultura è, come si è detto, un "programma pluriennale" (è riduttivo definirlo progetto) di digitalizzazione del patrimonio culturale della Campania di straordinario valore e di grande complessità che attraverso l'applicazione di avanzate tecnologie digitali, valorizza in modo innovativo il ricco patrimonio storico, artistico e culturale della regione. Sono riuniti in un unico sistema informativo 7 domini culturali (Archeologico, archivistico, Bibliografico, Cinematografico, Musicale, Storico-Artistico e Teatrale), attraverso un complesso processo di digitalizzazione che prevede la realizzazione di 3 interventi (SIC Move to Cloud, Biblio_Arcaa e Arcaa) integrati tra loro e con il Sistema Informativo della Regione Campania. L'azione concorre, altresì, al raggiungimento di obiettivi strategici previsti dal Piano Nazionale "Crescita digitale" 2014-2020.

Per quanto riguarda "SIC Move To Cloud" bisogna precisare che la complessità del sistema è da ascrivere a diversi elementi e in particolare al coinvolgimento di 22 attrattori culturali tra musei, biblioteche, archivi, parchi archeologici e fondazioni regionali operanti nel settore dello spettacolo e del cinema. Sono state realizzate le seguenti attività: produzione di diversi milioni di risorse digitali: sono state digitalizzate **1.021.428** pagine da libri antichi, **941.642** carte/bobine da documenti d'archivio, **4.000** foto, video, audio, **150** foto dei luoghi 360°, **95** ricostruzioni 3D, installati **65** sensori IoT per la messa in sicurezza delle opere d'arte. Si è provveduto alla messa a sistema e migrazione di oltre **400.000** schede di catalogo collegate a risorse digitali e digitalizzate.

Per quanto riguarda il progetto ArCCA prevede una serie di componenti che utilizzano servizi offerti dal "SIC Move to Cloud" ed in particolare 1) il sistema Mostre Virtuali, 2) il sottosistema ArCCA, 3) il sottosistema Musica, 4) il sottosistema Arte Contemporanea, 5) il sottosistema Archeologia, 6) il sottosistema Via Duomo/strada dei Musei. Inoltre, ArCCA prevede la realizzazione di due componenti, DAM e Ingestion - Upload Manager, che sono utilizzati come servizi dal "SIC Move to Cloud". Sono stati acquisiti i seguenti contenuti: Per il Portale archivi digitali del contemporaneo **59.000** file digitali documenti di archivio, **27.000** file digitali documenti bibliografici, **939** schede di catalogo complete di foto HD, **45** riproduzioni 3d opere HD, **65** riproduzioni 3d opere LR, **1** riproduzione integrale ambienti espositivi Museo Madre, **250** video, **6** audio, **1** virtual tour; **1** ricostruzione integrale mostra virtuale; sono stati prodotti, inoltre, numerosi contenuti redazionali su autori, protagonisti ed eventi caratterizzanti il contesto tematico. Per il Portale via Duomo, strada dei musei: **217** schede di catalogo complete di foto HD; **9** ricostruzioni 3D past and present; **115** foto gigapixel; **9** audioguide; **163** foto 360°; **10** virtual tour; **3** ricostruzioni 3D a scala urbana (centro storico di Napoli); sono stati prodotti, inoltre, numerosi contenuti redazionali su autori, protagonisti ed eventi caratterizzanti il contesto tematico. Per il Portale SoNa – archivio sonoro della musica napoletana: **7.000** file digitali fonti sonore (riversaggio opere sonore); **400** file digitali soundscape registrati (presa diretta paesaggio sonoro), di cui **100** editati; **90** video; **1** sala immersiva con video immersivo "Stanza delle Meraviglie" – Teatro Trianon Viviani; **1** sala multimediale "Stanza della Memoria"





Direzione Generale per le politiche culturali e il turismo
Ufficio Speciale per la Crescita e Transizione Digitale
Direzione Generale Università, Ricerca e Innovazione

– Teatro Trianon Viviani; sono stati prodotti, inoltre, numerosi contenuti redazionali su autori, protagonisti ed eventi caratterizzanti il contesto tematico. Per il Portale Archeo: **85** riproduzioni e ricostruzioni 3D di reperti archeologici e edifici antichi; **6** video motion graphic; **42** video tematici; **1.610** schede di catalogo complete di foto HD; **1** ricostruzione virtuale dell'area archeologica di Fratte e della Casa Arcaica; sono stati prodotti, inoltre, numerosi contenuti redazionali su autori, protagonisti ed eventi caratterizzanti il contesto tematico.

Per quanto riguarda il Portale Smart ArtecCard l'attività di ricerca e sperimentazione applicata in questo ambito è stato finalizzato a implementare un modello di Smart ArtecCard per la fruizione del patrimonio dei beni culturali resi disponibili attraverso le attività di digitalizzazione del progetto ArCCA. Le attività di ricerca per l'allestimento delle funzionalità di Smart ArtecCard hanno realizzato una serie di soluzioni tecnologiche finalizzate a smaterializzare i ticket di accesso ai siti di interesse culturale e ai servizi di trasporto; prefigurare e rendere prenotabili i servizi e le scelte culturali che l'utente intende utilizzare; interconnettere informazioni di pubblica utilità per utenti privati, residenti e no, e PP.AA. che incentivino l'utilizzo della tecnologia disponibile, secondo una logica di inclusione digitale. Nello specifico, sono stati realizzati: Sistema CCA per la configurazione di offerte, gestione punti vendita/biglietteria, siti museali e clearing relativamente alla vendita di titoli per visitare i luoghi d'arte e cultura della Regione Campania integrati con i trasporti pubblici della Regione Campania; Portale B2B per la gestione del magazzino, la vendita dei tickets e il monitoring degli accessi e vendite per ciascuno dei Rivenditori che hanno accesso al Portale; Portale B2C con cui l'utente finale acquista i tickets, gestisce il proprio profilo e il portafoglio di card acquistate; Servizi API Rest per gestire la controlleria/vendita tramite Tablet Android in dotazione ai Musei; Servizi API Rest per gestire la vendita dei tickets, il profilo utente e il portafoglio di card acquistate tramite APP Utente.

Per quanto riguarda il Progetto Biblio_ArCCA, l'obiettivo prioritario è stato collegato alle esigenze di tutela dei documenti originali e alla necessità di salvaguardare e tutelare tale patrimonio, date le delicate condizioni di conservazione e vetustà, perseguendo lo scopo principale di incrementare la fruibilità e l'accessibilità del patrimonio culturale, costituito dagli archivi e dalle biblioteche di enti pubblici, in forma singola o associata, e di Enti privati senza scopo di lucro, detentori o titolari di fondi archivistici e raccolte librerie notificati, in ragione della loro rilevanza storico-culturale. Ad oggi sono stati riversati sul server regionale e verificati **1.764.973** risorse digitali e oggetti digitalizzati. Sono stati avviati in totale ulteriori 59 Cantieri (Archivi e Biblioteche) e coinvolti **48** enti partner di progetto. Le attività generali del progetto BiblioArcca hanno previsto anche azioni di catalogazione del materiale digitalizzato

Per tutti i progetti, nel corso dello svolgimento delle attività progettuali, si è proceduto alla definizione del nuovo modello infrastrutturale da adottare per consentire la sostenibilità dell'intero ecosistema Digitale Cultura Campania. Il modello infrastrutturale adottato ha previsto un Cloud ibrido per la gestione dell'elevata complessità tecnologica e interoperabilità di tutte le componenti di back-office, di back-end e gli svariati Portali e Verticali. Tale integrazione ha avuto una fase di progettazione e di realizzazione molto articolata, che ha





Direzione Generale per le politiche culturali e il turismo
Ufficio Speciale per la Crescita e Transizione Digitale
Direzione Generale Università, Ricerca e Innovazione

condizionato la fase di test soprattutto per le componenti relative alla Digital Library e del motore di Engine 3D. Per accogliere le risorse digitali sono state acquistati server e NAS in grado di accogliere diverse centinaia di terabyte di materiale digitalizzato, una misura che testimonia l'ampiezza e la complessità dell'ambiente. Questo volume di dati rappresenta una raccolta vasta e in continua crescita, che riflette l'evoluzione e l'espansione dell'Ecosistema digitale.

2. *Quali azioni, decisioni e/o provvedimenti la Regione Campania intenda adottare al fine di risolvere tali criticità e rendere il progetto finalmente completo e funzionante in tempi rapidi*

Conclusa e infra-strutturata la fase di acquisizione e digitalizzazione, nel corso del 2024 si procederà ad aprire la piattaforma alla fruizione pubblica ed alla sua ulteriore implementazione, ultimate le verifiche di sicurezza in relazione ai contenuti acquisiti e validati ancor più necessarie dopo i recenti attacchi informatici al sistema informativo regionale. Va specificato che l'Ecosistema digitale non è un sistema "statico" ma un processo che necessita, a livello operativo, di un continuo fine tuning e di attività di implementazione continuativa dei contenuti.

A tal fine il 9 febbraio 2024 si è svolto l'incontro tecnico con tutti i soggetti attrattori per l'accreditamento di referenti master sul back office. A tutti gli attrattori sono rilasciate credenziali riservate, tramite micro-profilazione delle utenze, per la gestione e implementazione dei contenuti e banche dati delle singole istituzioni culturali. È stata così a partire da questa data aperta la piattaforma agli attrattori ed avviata la di condivisione delle procedure di implementazione e verifica dei contenuti che, su richiesta degli stessi soggetti attrattori, avrà termine non prima di sessanta giorni.

Inoltre, è stato richiesto all'RTI fornitore capofila il piano delle attività per l'anno 2024 che, al riguardo, la società ha comunicato come data di rilascio dei portali in produzione il 15 marzo 2024.

Pertanto, a seguire, nel secondo trimestre 2024 si procederà alla graduale apertura della piattaforma agli utenti tutti, nel pieno delle sue funzionalità, anche attraverso una campagna di comunicazione rivolta a studiosi, studenti, cittadini in Italia e all'estero per informare delle potenzialità del sistema e promuovere la conoscenza della piattaforma.

Direzione Generale Università,
Ricerca e Innovazione
Staff 50.10.93
dr.ssa Annalisa De Simone

Documento firmato da:
ANNALISA DE SIMONE
12.04.2024 07:43:44 UTC

Ufficio Speciale per la
crescita e la transizione
digitale
dr. Massimo Bisogno


Documento firmato da:
MASSIMO BISOGNO
11.04.2024 14:34:30 UTC

Direzione Generale per
le politiche culturali e il
turismo
dr.ssa Rosanna Romano


ROSANNA ROMANO
REGIONE CAMPANIA
DIRIGENTE
19.04.2024 12:14:17
GMT+01:00

